Anno XLVI - N. 127

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 8 maggio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA GUERRA NELL'ARCIPELAGO ED IN LIBIA

L'apertura dei Dardanelli? - I moniti alla Turchia

NUOVO ESEMPIO DI EROICO VALORE DEGLI ITALIANI A DERNA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA GUERRA NELL'ARCIPELAGO

Le due fasi della presa di Rodi

I giovani turchi liberarono i galeotti

ROMA, 7 - (Ufficiale). — *Sullo sbarco e sull'azione delle nostre truppe nell'isola di Rodi si hanno i seguenti particolari telegrafici:*

« Dalla Baja di Kalitea dove avvenne lo sbarco le nostre truppe avanzarono direttamente verso Koshino che fù raggiunto senza incontrare resistenza, ma dopo superate difficoltà di terreno non indifferenti. Da Koshino una colonna procedette verso Kompul, mentre il grosso avanzava verso Asgura e Sandrulli, incontrando la opposizione del nemico che si era raccolto sulle alture di Smith, dalle quali venne sloggiato. Le truppe pernottarono sulle alture conquistate ed all'alba del giorno seguente continuarono l'avanzata che procedette senza ulteriore resistenza fino alla città, dove furono accolte con simpatia.

Nella notte dal 4 al 5 il maresciallo Camporelli uscito per rintracciare uno scaglione di munizioni perdette la strada e fu fatto prigioniero da uno dei drappelli turchi che si ritiravano da Rodi. Ieri il generale Ameglio ha ricevuto alcuni consoli e le autorità greche e turche rimaste in Rodi.

Nella notte precedente l'occupazione della città, il comitato Unione e Progresso *fece aprire le porte del bagno penale dove erano custoditi anche i comandanti dell'Anatolia e furono così liberati circa trecento condannati per reati comuni.*

La linea del Pireo toccherà i porti di Stampalia e Rodi

ROMA, 7. — Il ministero della marina comunica che settimanalmente da domenica 12 corr., i piroscafi adibiti alla linea 14.a in partenza da Brindisi alle ore 23.30 per Patrasso e Pireo proseguiranno per le isole di Stampalia e Rodi col seguente orario:

ANDATA: Partenza da Brindisi domenica alle ore 23.30, arrivo a Patrasso lunedì alle ore 19.45; partenza lunedì alle ore 23; arrivo al Pireo martedì alle ore 8; partenza dal Pireo martedì alle ore 13; arrivo a Stampalia mercoledì alle ore 3; partenza da Stampalia mercoledì alle ore sei, arrivo a Rodi mercoledì alle ore 14.

RITORNO: Partenza da Rodi mercoledì alle ore 24, arrivo a Stampalia giovedì alle ore 8; partenza da Stampalia giovedì alle ore nove, arrivo al Pireo giovedì alle ore 23; partenza dal Pireo venerdì alle ore 10, arrivo a Patrasso venerdì alle ore 19; partenza da Patrasso venerdì alle ore 24, arrivo a Brindisi sabato alle ore 20.45.

Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

« Per le corrispondenze da inviarsi alle truppe costituenti il distaccamento speciale dell'isola di Rodi alle altre indicazioni deve essere aggiunta la seguente: Distaccamento speciale - Isola di Rodi.

« Le truppe attualmente costituenti il suddetto distaccamento sono:

« 34.o reggimento fanteria;

« 57.o reggimento fanteria;

4.o reggimento bersaglieri (secondo battaglione);

« battaglione alpini Fenestrelle.

« Oltre a queste unità complete vi sono altri reparti di cavalleria, artiglieria, genio, nonchè di servizi sanitari e logistici, sulla cui formazione il Ministero della guerra si riserva di dare ulteriori notizie. Intanto presso il Ministero della marina sono allo studio le linee da attuarsi sollecitamente per i trasporti marittimi necessari, compresi quelli postali, e, appena possibile, verranno fatti conoscere al pubblico i relativi orari ».

Alla difesa dei Dardanelli non vi erano ufficiali tedeschi

COLONIA, 7. — *La* Koelnische Zeitung *ha da Berlino: « Con lo scopo depdorevole di attribuire alla Germania un'attitudine non amcihevole verso l'Italia si è preteso che il fuoco dei forti turchi dei Dardanelli sarebbe stato diretto da ufficiali tedeschi. Possiamo assicurare che al momento del bombardamento nessun ufficiale tedesco si trovava nei forti turchi.* - (Stefani).

La Porta è riuscita a combinare un altro prestito

COSTANTINOPOLI, 7. — *La Porta tratta col gruppo della Banca ottomana un'operazione finanziaria riguardante l'opzione nel termine di un anno per dieci milioni di lire turche al 4 e mezzo per cento, garantito sui proventi doganali di Salonicco, di Smirne, di Beyrouth e di due altre città.*

Questo prestito è considerato come concluso. Il gruppo anticiperà entro un anno due milioni e mezzo di lire turche.

In seguito all'azione degli italiani nell'Arcipelago, nei circoli dirigenti giovani turchi si ritorna a parlare dell'espulsione degli italiani. - (Stefani).

600 feriti turchi nel bombardamento dei forti dei Dardanelli

ATENE, 7. — L'*Agenzia d'Atene* riceve la conferma della notizia: 600 feriti turchi furono trasportati da Kumkalè a Costantinopoli. Kumkalè è uno dei forti esterni dei Dardanelli bombardato dalle navi italiane.

La stampa giovane turca chiede l'espulsione degli italiani

COSTANTINOPOLI, 7. — Il *Tanin* e la *Jeni Gazete* chiedono l'espulsione degli italiani.

GRAVISSIMO MALCONTENTO DEGLI ARABI IN SIRIA E IN PALESTINA

COLONIA, 7. — La *Koelnische Zeitung* riceve una lettera da Beirouth in cui si dice che il bombardamento dei Dardanelli produsse profonda impressione in tutto il pase, specialmente fra i maomettani. L'odio degli arabi contro la dominazione turca è enorme in Siria e in Palestina. Tutti sono stanchi attualmente ancor più che pel passato, perchè i giovani turchi non risposero alle speranze riposte in loro. Ciò che soprattutto contribuisce alla irritazione della popolazione è la chiamata sotto le armi degli uomini della riserva e della territoriale.

La raccolta delle mine è incominciata?

COSTANTINOPOLI, 7. — Notizie ufficiali affermano che si cominciò togliere le mine dai Dardanelli. Si ritiene che il canale sarà libero l'otto corrente. - (*Stefani*).

La guerra italo-turca alla Camera dei Comuni

LONDRA, 7. - (Camera dei Comuni). — Ring domanda se si fece comprendere al governo italiano che non è permesso all'Italia di compiere operazioni di guerra, tali da avere per resultato una nuova chiusura dei Dardanelli alle navi mercantili.

Il sottosegretario parlamentare degli esteri, Acland, risponde che nessuno ha mai invitato il Governo italiano a rinunciare in avvenire ad altre operazioni di guerra, tali da provocare nuovamente la chiusura dei Dardanelli.

IL COMPLOTTO TURCO IN EGITTO CONTRO I PERSONAGGI BULGARI

SOFIA, 7. — *Le ricerche fatte intorno agli ordini esplosivi ricevuti da Alessandria d'Egitto da alcuni uomini politici di Sofia confermarono i sospetti che cadono sui membri del co* mitato *Giovane Turco come autori di questi attentati. Il ministro d'Inghilterra a Sofia è tenuto continuamente al corrente degli incidenti e ne informò il suo governo, poichè i pacchi contenenti gli esplosivi partono dall'Egitto. Egli espresse la speranza che le autorità Kevidiali sapranno scoprire il complotto ed arrestare i colpevoli. Uno di questi pacchi si invierà a Londra.*

La Turchia richiama i riservisti della Rumelia - Preparativi militari in Bulgaria

LONDRA, 7. — Mandano da Salonicco al *Times*: Tutti i riservisti della prima classe saranno mobilizzati immediatamente in Rumelia per completare i battaglioni del settimo corpo d'armata. Zeki Pascià, ispettore del corpo d'armata di Rumelia, è partito per ispezionare la frontiera greca. Secondo gli ultimi dispacci ricevuti dalla frontiera, i preparativi militari proseguirebbero attivamente da parte bulgara.

I consigli della stampa tedesca

BERLINO, 7. — La *Keuz Zeitung*, a proposito dell'occupazione di Rodi scrive:

« Le isole dell'arcipelago sono i principali punti d'appoggio del prestigio della Turchia come nazione civile e grande potenza europea. La loro perdita equivale pei turchi non soltanto come grave menomazione della loro forza e potenza, ma anche come seria diminuzione del loro prestigio ed importanza politica tanto presso le potenze europee, quanto nell'oriente. Dipende soltanto dalla Turchia che tale diminuzione di territorio e di potenza sia durevole o soltanto temporanea.

Se essa non si mostrerà disposta a conchiudere una pace amichevole le isole dell'arcipelago saranno per sempre separate dall'impero ottomano, perchè la Turchia per molto tempo non avrà alcun mezzo per far tornare l'arcipelago sotto il suo dominio. Se il gabinetto di Costantinopoli sarà avveduto, non si opporrà ancora per molto tempo, all'invito per la conclusione della pace, che diviene sempre più insistente da tutte le parti.

LA GUERRA IN LIBIA

Un'epico scontro fra due pattuglie agli avamposti di Derna

Un ufficiale turco e un notabile arabo uccisi

DERNA, 7. - (Ufficiale). — *Una pattuglia di alpini che era stata mandata in ricognizione sulla destra del Giaraba veniva improvvisamente fatta segno a fuoco di beduini nascosti entro grotte. Da queste si fece anche veder un ufficiale turco che sparò tre colpi di pistola contro il tenente Vianini comandante della pattuglia, la quale accorse subito in suo aiuto essendoglisi inceppata la pistola. L'ufficiale turco aveva preso un Mauser col quale sparò di nuovo contro il tenente e contro la pattuglia. Il tenente ed i suoi uomini rimasti incolumi risposero al fuoco ferendo l'ufficiale ed uccidendo un beduino mentre altri 4 beduini usciti dalle grotte si davano alla fuga.*

Il tenente Viantini si avvicinò allora all'ufficiale turco ferito che invocava soccorso in italiano, ma giunto vicino a lui questo si rilevò per sparare ancora due calpi di fucile contro il suo soccorritore. Fortunatamente senza risultato.

Il tenente rispose con un colpo che ridusse all'impotenza il turco. Poi la pattuglia rientrò trasportando il morto ed il ferito riconosciuto per l'ufficiale turco Osman Maendi che spirò poco dopo. Il beduino morto è stato alla sua volta riconosciuto per un capo delle tribù Mansur.

UN'ALTRA FELICE RICOGNIZIONE DEI DIRIGIBILI sopra il campo nemico

Il lancio d'una ventina di bombe

TRIPOLI, 6. - (ore 19.35). - (Ufficiale): — *I dirigibili hanno fatto una lunga ricognizione sopra Azizia accolti da qualche fucilata e cannonata, ma senza risultato, ed hanno lanciato una ventina di bombe con buon effetto, producendo confusione nel nemico.*

Sono stati arrestati quattordici predoni del Sahel.

Per l'incremento del commercio a Tripoli

Un discorso del generale Salsa

TRIPOLI, 6. - (ore 19.35). - (Ufficiale). — *Ha avuto luogo la prima riunione del consiglio del commercio e dell'industria con l'intervento di tutti i componenti di essa.*

Il generale Salsa ha pronunciato un elevato discorso, accennando alle ragioni del provvedimento, inteso a portare impulso al commercio locale, senza distinzione di razza o di nazionalità, chiamando a parteciparvi nazionali indigeni e stranieri.

Il generale Salsa ha chiuso il suo discorso inviando un reverente saluto a S. M. il Re, al presidente del consiglio on. Giolitti e al governatore generale Caneva.

Il consiglio ha accolto il discorso con unanime applauso, deliberando di inviare un telegramma di devozione al Re e un dispaccio di omaggio al presidente del consiglio. E' stato nominato presidente provvisorio del consiglio il direttore del banco di Sicilia cav. Abbadessa. - (Stefani).

Il Governatore visita le tombe di Gargaresch

Per l'onomastico del Re di Grecia

TRIPOLI, 6. - (Ufficiale). — *Il governatore si recò a visitare le magnifiche tombe scoperte negli scavi per la ferrovia di Gargaresch. Ricorrendo l'onomastico del Re di Grecia il governatore visitò il console greco e lo incaricò di trasmettere le sue felicitazioni al Sovrano.*

Le oblazioni per le famiglie dei caduti e dei feriti in guerra

ROMA, 7. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca d'Italia stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti in guerra, ammontano a L. 54.050.46. Quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato centrale si eleva a tutto il 6 maggio a L. 5.084.088,97.

Il ritorno dell'imperatore a Berlino

BERLINO, 7. — Il *Lokal Anzeiger* dice che Guglielmo Secondo lascierà Corfù mercoledì prossimo, e sarà venerdì a Genova e sabato a Corlsruhe.

La Costituente Massonica continua le sue discussioni

Per un'organizzazione femminile

ROMA, 7. — Il *Messaggero* dice che ieri al palazzo Giustiniani la Costituente Massonica ha proseguito lo svolgimento dei suoi lavori. Come era facilmente prevedibile, nella carica di Gran Maestro fu riconfermato con votazione plebiscitaria Ettore Ferrari. A Gran Maestro aggiunto l'assemblea elesse il prof. Gustavo Canti. Nel pomeriggio con un nobile discorso inaugurale, il Gran Maestro onorario Ernesto Nathan, insediò negli alti uffici i nuovi eletti, accolto da unanimi acclamazioni dell'assemblea.

In fine della seduta pomeridiana, dopo lunga discussione fu risolta una questione del più alto interesse: quella delle relazioni tra la massoneria e le donne. In proposito fu approvato un ordine del giorno nel quale si dà mandato al Grande Oriente di studiare il modo di creare una organizzazione femminile laica che agisca secondo gli obbiettivi della massoneria e che eventualmente possa anche assumere forme iniziatiche. I lavori della costituente continueranno tutt'oggi intorno ad alcune riforme di carattere statutario.

La Cassa Nazionale di Previdenza

ROMA, 7. — L'on. Pietro Chiesa ha chiesto di interrogare il ministro di agricoltura industria e commercio per sapere se non creda opportuno emanare le disposizioni necessarie a togliere le lacune, i difetti e gli inconvenienti che un decennio di esperienza ha dimostrato esservi nella legge che costituì e regola la Cassa Nazionale di previdenza.

La Principessa ereditaria di Grecia

BRINDISI, 7. — Ieri sera proveniente da Corfù è giunto il piroscafo *Belouan* con la principessa ereditaria di Grecia che ha proseguito verso Trieste.

La situazione inquietante nel Marocco

Moinier chiede rinforzi

PARIGI, 7. — Si conferma che, in seguito alle conferenze tra Poincarè, Millerand e Lianty, il presidente del consiglio telgrafò a Regnault che cercli di indurre il sultano a rinunziare al viaggio di Rabat che nelle presenti circostanze presenterebbe gravi inconvenienti.

D'altra parte il generale Moinier chiede l'invio di tre battaglioni di rinforzo. Si spera che a questa richiesta si potrà soddisfare con gli effettivi presi in Algeria e Tunisia, i quali arriveranno al Marocco entro quindici giorni.

La Spagna prende la sua parte

MADRID, 7. — Il giornale *El Mundo* pubblica un dispaccio da Tangeri annunziante che le truppe spagnole occuparono Arzila e che la popolazione fece loro amichevole accoglienza. Si attende la prossima conferma di questa notizia.

MADRID, 7. — Il ministro degli esteri dichiara che non ricevette alcuna notizia circa l'occupazione di Arzila da parte degli spagnuoli.

Un clamoroso duello a Pietroburgo

Il coraggio e la generosità del dep. Gouchoff

Un colonnello indegno di battersi

LONDRA, 7. — Mandano da Pietroburgo alla *Morning Post* che Goutchoff, membro del centro della Duma, si è battuto a duello per la seconda volta, dopo la ripresa dei lavori della Duma: La causa del duello era l'uso da lui fatto in un discorso di espressioni vivacissime nel quale esprimeva le sue obbiezioni contro la introduzione nell'esercito di metodi di inquisizione, praticati dalla polizia segreta. Il suo avversario era un colonnello della gendarmeria la cui nomina da parte del ministro della guerra a quanto si diceva, aveva lo scopo di introdurre metodi inquisitoriali e aveva provocato una tale agitazione che il progetto era stato abbandonato. Guechoff attese tranquillamente che l'avversario sparasse la pistola, ma non è rimasto colpito. Egli quindi ha sparato in aria. Gli avversari non si sono riconciliati.

Sembrava deciso un altro duello tra il colonnello e un redattore del *Novoje Wremia*, ma esso non avrà luogo perchè un giurì d'onore ha dichiarato che il colonnello era indegno di battersi.

Come furono rubati e ricuperati i gioielli del Marajah di Alvar

MARSIGLIA, 7. — Il marajah di Alvar qui giunto sabato scorso a bordo del *Martua*, ripartì ieri in ferrovia per Parigi e Londra. Durante il viaggio si accorse della scomparsa di una cassettina che conteneva gioielli per un valore di circa 50 mila franchi: cassettina che si trovava sulla rete ove si collocano le valigie. Credesi che essa sia scomparsa poco dopo la partenza del treno e poco dopo che il marajah aveva preso posto nel vagone. A Marsiglia fu aperta immediatamente una inchiesta per scoprire i colpevoli e rinvenire la preziosa refurtiva.

MARSIGLIA, 7. — Si è proceduto all'arresto di un tale Williams Henry di 60 anni, suddito inglese che era stato trovato in possesso dei gioielli rubati al maharajah d'Alvar. L'arrestato interrogato, ha dichiarato che avendo veduto nello scompartimento del treno in cui viaggiava, il marajah, profittò di un momento di disattenzione di quest'ultimo per impadronirsi della sua cassetta dei gioielli. Egli non ha voluto declinare la sua identità: era già stato condannato parecchie volte per furti in Francia ed in Inghilterra.

Il processo contro il "trust" dell'acciaio durerà due anni

WASHINGTON, 7. — E' cominciato il processo intentato dal governo per lo scioglimento della corporazione dell'acciaio e delle sue compagnie sussidiarie. Esso durerà probabilmente due anni.

I conflitti del lavoro

I tramvieri dell'urbe

ROMA, 7. — I tramvieri delle linee municipali hanno stamane iniziato lo sciopero deliberato in una riunione tenuta stanotte. I tramvieri municipali chiedono miglioramenti economici e disciplinari e una riforma organica che li assicuri in modo stabile. Lo sciopero è completo. Verso le 9 però sono uscite 15 vetture guidate dagli ispettori e sulle quali fungono da fattorini le guardie municipali. Poichè le linee esercitate dal comune sono appena 3, la cittadinanza non risente notevoli danni dall'improvviso sciopero, se si eccettui il quartiere attorno alla via Po che non è servito da ness'unaltra società dei trams il cui personale non sciopera.

I 25 mila sarti di Londra

LONDRA, 7. — I sarti che attualmente sono in sciopero, aumentarono a 25 mila. Cinquemila di essi hanno fatto una dimostrazione a Hyde Park.

La riforma elettorale alla Camera dei deputati

La proposta di Corrado Ricci per l'affresco di San Marco

ROMA, 7. — Presidente Marcora.

La seduta comincia alle ore 14.10.

Si svolgono le interrogazioni.

VICINI S. S. all'istruzione, all'on. Galli dichiara che nessuna proposta è stata fatta per far dipingere a fresco nel Palazzo Ducale di Venezia la inaugurazione del campanile di San Marco. Solo fu discussa in un gruppo di artisti l'idea di affidare ad un insigne artista il compito di eternare il solenne avvenimento in una tela da esporre nel Palazzo Ducale.

GALLI per quanto possa essere nobile il sentimento, cui ha accenato l'on. sottosegretario, crede doveroso lasciare il magnifico monumento testimonio intatto della storia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati alle 11 di giovedì 9 maggio.

Si discute le domande d'autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Baragiola, Camerini e Foscari.

PRES. legge le conclusioni della commissione, la quale a maggioranza propone che l'autorizzazione sia negata.

Continua la discussione

Il discorso d'un repubblicano sulla corruzione

Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

MIRABELLI rilevando, come un principio fondamentale di giustizia debba informare la concessione dell'elettorato si dichiara contrario ad escludere dal voto gli analfabeti sotto ai 30 anni che non abbiano compiuto il servizio militare.

Si compiace che il disegno di legge riconosca il pieno diritto degli italiani non regnicoli all'elettorato anche politico; vorrebbe concesso il suffragio anche alle donne. Confutando le obiezioni di coloro si dichiarano contrari a tale riforma ricorda come già più volte il parlamento italiano si sia occupato della necessità di un più largo riconoscimento di diritti alla donna e che fin da cinque anni fa l'on. Giolitti, allora come oggi presidente del consiglio, nominò una commissione per studiare l'argomento dell'elettorato femminile amministrativo.

Ma quella commissione non ha mai riferito. Vorrebbe abolito il giuramento politico per il deputato, affinchè non debba mutarsi per alcuni in una vana formalità o in una coartazione della coscienza.

Si dichiara apertamente favorevole alla rappresentanza proporzionale.

Lamenta che si sia conservato il collegio uninominale che presenta tanti difetti e lascia prigioniero il deputato di clientele ristrette e di interessi particolari obbligandolo assai spesso ad essere acquiscente verso tutti i governi per ottenere i favori da dispensare ai caporioni elettorali (*commenti, approvazioni*).

A restituire l'indipendenza agli eletti e a dare fondamento veramente politico al mandato legislativo non basta il suffragio universale per quanto esso costituisca una aspirazione democratica.

Il suffragio universale deve essere con l'abolizione del funesto sistema maggioritario sostituito dalle ampie circoscrizioni e dal sistema proporzionale pel quale si ha ormai il conforto della scienza e della esperienza straniera.

Ricorda le obbiezioni mosse anni fa dall'on. Giolitti alla rappresentanza proporzionale.

I partiti democratici devono insistere nel propugnare una riforma che assicura l'eguaglianza nella sovranità popolare.

Spera che l'on. Giolitti si convertirà in un prossimo avvenire alla rappresentanza proporzionale.

Dà ragione a nome anche del gruppo repubblicano di una proposta intesa a far sì che venga nominata una commissione parlamentare per lo studio della rappresentanza proporzionale.

Conclude rallegrandosi che dopo 50 anni di vita unitaria il suffragio universale stia per divenire un fatto compiuto. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Parla un radicale

FERA nota che il disegno di legge si dibatte nel contrasto, fra la necessità ormai quasi universalmente sentita di chiamare alle urne nuove falangi di cittadini che si riconoscono politicamente mature e la difficoltà materiale di trovar modo che questi cittadini per la maggior parte analfabeti possano esprimere il proprio suffragio.

Occorre diffatti preoccuparsi sopratutto di ottenere che il voto rappresenti la espressione cosciente di una volontà individuale.

Non approva le limitazioni dalle quali derivano anche tante complicazioni procedurali.

Me se si può lasciare al tempo la naturale e graduale integrazione della presente riforma per quanto concerne l'estensione del suffragio non si può rinunciare a chiedere subito emendamenti quanto al modo di votazione.

Ricorda le critiche mosse contro il collegio uninominale.

Per conto suo non sarebbe alieno dall'accettare lo scrutinio di lista a voto limitato.

Conclude esprimendo il plauso al governo dell'on. Giolitti che ha saputo tenere alta fuori dei confini la dignità della patria e risolvere all'interno il grave problema del suffragio universale. (*Vive approvazione, molte congratulazioni*).

Le incompatibilità parlamentari

CAVAGNARI plaude alla riforma che chiama alla vita politica nuove falangi di cittadini. D'altra parte si tratta di una questione che una volta posta innanzi non può avere che una soluzione.

E' convinco che quanto più si estende la base dell'elettorato tanto più si rende sincero e genuino l'ambiente elettorale.

Non crede del resto che il nuovo sistema muterà profondamente la fisonomia dell'assemblea rappresentativa. Riconosce che la legge presenta delle imperfezioni e confida che queste possano correggersi dalla discussione degli articoli.

Consente che debba rimettersi ad altro tempo la questione dello scrutinio di lista e quella della rappresentanza proporzionale essendo prudente procedere per gradi.

Crede invece che la Camera debba disciplinare ex-novo senza differimenti e senza indugio la materia dell'incompatibilità parlamentari essendo necessario eliminare i non pochi inconvenienti che si lamentano al presente.

Presenta in questo senso un ordine del giorno che spera sarà accettato dal governo.

Conclude ripetendo che nessun partito può osteggiare il suffragio universale, per non essere accusato di temere il giudizio del popolo. Il suffragio universale, così termina l'oratore, è la mèta a cui tendono tutte le nazioni civili. (*Congratulazioni.*)

Parla l'on. Murri

MURRI è favorevole al suffragio universale perchè questo sistema corrisponde ai principi fondamentali della democrazia e della società moderna.

Tuttavia la proposta dell'on. Giolitti ha creato nella Camera un generale imbarazzo. Anzitutto i socialisti debbono riconoscere che non è il principio della lotta di classe nè il proletariato industriale e cittadino che trionfa con questa legge.

Il partito repubblicano reclama invece il suffragio universale ed una radicale riforma del sistema elettorale, i radicali poi furono sino a questi ultimi tempi incerti di fronte alla riforma ed ai suoi effetti; ma essi non possono desiderare il suffragio universale purchè si trovi il sistema che assicuri la libertà sincera dell'esplicazione del voto.

Anche il partito clericale è almeno in apparenza favorevole al suffragio e lo ha manifestatamente affermato in un documento emanato dal Vaticano.

Il vero è che il partito clericale avendo ostili la borghesia e le classi operaie più evolute attinge ogni sua speranza nelle nuove falangi a cui si concede il voto.

Ingeneralepuò dirsi che tutta la camera dimostrasi vagamente desiderosa di riforme e questa è la ragione vera della unanimità del consenso con cui viene accolto questo disegno di legge.

Tutti i partiti hanno poi riconosciuto non potersi escludere dalla vita politica tanta parte di quel popolo che in questo momento strenuamente combatte per la patria.

Ma la riforma non deve essere una grande incognita ed un salto nel buio; sappiano le nuove falangi chiamate al voto che molto attende il paese dal rinnovato corpo elettorale.

La nuova Camera dovrà essere l'espressione sincera della volontà del paese, interprete precisa delle sue aspirazioni, tale che la 24.a legislatura possa segnare l'inizio d'una nuova vita politica per il paese stesso.

Parla un liberale

NAVA afferma che fra i diversi problemi che questa riforma involge più di tutti interessa il paese quello che concerne il metodo di operazioni elettorali.

Di fronte alle sinistre previsioni che si fanno circa la sorte riservata al partito liberale nel cozzo fra i due partiti estremi ravvisa in esse una grande esagerazione.

Il partito liberale può fare affidamento nel senno politico del popolo italiano naturalmente ripugnante dalle risoluzioni estreme.

Se non che il partito liberale dovrà darsi esso pure come i partiti estremi ad una attiva propaganda. Esso inoltre ha in favore suo naturale la simpatia del sentimento individualista.

La presente riforma, così termina l'oratore, segnerà la rigenerazione morale e intellettuale del paese. (*Approvazioni*).

La seduta termina alle 19.10. Domani seduta alle 14.

Senato del Regno

ROMA, 7. — Pres. Manfredi.

Presta giuramento il sen. Faravelli.

FINALI. Se fosse ancora vissuto Giovanni Pascoli sarebbe certamente entrato a far parte del senato. Chiede che il Senato si associ al sentimento di tutta l'Italia per la perdita di un uomo nel quale pareva rivivesse lo spirito di Virgilio. Non ricorderà l'opera letteraria del Pascoli, nè quella poetica specialmente conosciuta da tutti.

Accenna solo alla profonda conoscenza che il Pascoli ebbe del latino, alla originalità del pensiero ed alla bellezza della forma nelle sue poesie, all'armonia tra la mente e l'animo.

PRES. Il senato si unisce nei sentimenti espressi dal sen. Finali la cui proposta si ritiene approvata.

Si approva il bilancio della marina e si discute la riforma della legge sul notariato.

Gravi zuffe a Lisbona

LISBONA, 7. — E' avvenuto un nuovo conflitto tra i tessitori scioperanti di Lisbona e la polizia. Vi sono alcuni feriti. Le fabbriche lavorano sotto la protezione della polizia.

In un caffè di Moika sulle rive del Tago i consumatori hanno opposto resistenza ad uno squadrone di cavalleria inviato per ristabilire l'ordine. Sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco. Lo squadrone ha caricato la folla. Vi sono un morto e tre feriti. Sono stati operati alcuni arresti. L'amministratore della circoscrizione, avendo voluto intervenire, è rimasto ferito ad una gamba. Notizie da Timor recano che i ribelli sono stati sconfitti in tutti i loro scontri dalle truppe dei repubblicani. Si spera che la campagna sarà finita in giugno.

VITTORIE E SCONFITTE DEL GOVERNO PERSIANO

TEHERAN, 7. — La vittoria, riportata a Aghétollagh dalle truppe del governo ha avuto ieri come contrapreso una vittoria dei rivoluzionari del Kurdistan. Tutti i cosacchi persiani e quasi tutte le truppe di fanteria hanno abbandonato il principe Firman Farma, fino dal principio del combattimento. Il principe non ha più seco che 150 uomini e chiede rinforzi di urgenza.

Cronaca Provinciale

Da CODROIPO

Seconda recita della compagnia filodrammatica codroipese

Ci scrivono, 6, (n.) (rit.):

Ieri sera, nella sala teatrale Lazzarini, la nuova compagnia filodrammatica codroipese fece la sua seconda comparsa con l'annunciata commedia in tre atti «La gerla di papà Martin di Cormon e Grange».

Seguiva quindi la brillantissima commedia in dialetto friulano «Dug e nissun» dell'avv. G. E. Lazzarini.

La sala, sfarzosamente illuminata a luce elettrica, rigurgitava di spettatori, molti dei quali erano venuti, appositamente per assistere allo spettacolo, dai limitrofi comuni di Sedegliano, Camino, Varmo, Rivolto e Bertiolo.

Quantunque la nostra compagnia filodrammatica, composta di buonissimi elementi, nella precedente recita riportasse un completo successo e riscuotesse le unanimi approvazioni del pubblico, tuttavia molti dubitavano della riuscita della presente serata.

Difatti «la gerla di papà Martin» è un dramma che presenta delle serie difficoltà, che possono venir affrontate appena da una compagnia di artisti provetti, non già da dilettanti, che sono per così dire alle prime armi.

Invece la perfetta riuscita della serata entusiasmò il pubblico e fu davvero superiore ad ogni aspettativa.

Alle nove precise si diede principio alla rappresentazione.

Premetto che gli scenari, di splendido effetto, furono artisticamente ideati e designati dal signor Romano Daliro, lo sgobbone, il deus ex machina della compagnia, intraprendente, sollecito, coadiuvato dai signori Ghirardini e Costantini.

Gli attori fin dai primi atti mostrarono possesso di scena, naturalezza di modi e di pose, brio, vivacità. Il pubblico ne fu attratto e gli applausi ripetutamente fioccarono.

Lesecuzione del primo atto fu perfetta si chiuse con l'apparizione di quattro dive, ricinte di fiori, fra canti e sorrisi e fu d'un effetto magico, sorprendente,

A parlar come si conviene dei singoli attori mi dilungherei troppo.

Mi limito a dire che il signor Pietro Cozzi, nella parte di papà Martin, fu efficacissimo e suscitò un'onda di commozione tra gli uditori.

Genoveffa, la moglie arzilla e nervosetta di papà Martin, fu perfettamente interpretata dalla signorina Ercolina Ballico.

Com'era precisa nelle movenze impacciate di ragazza appena uscita di collegio la signorina Gemma Feruglio!

E come seppe, nella parte di figlioccia Amelia, rappresentare giustamente la popolana riguardante e timida, ma affettuosa e buona.

Sostennero pure brillantemente la propria parte le signorine Ada Rodaro, Teresina Petrucco e Ada Urban.

Il signor Costantini fu vivace, spedito, brillante. Anche il signor Daliro si mostrò disinvolto ed efficace.

Il signor Chirardini, il cassiere della compagnia, non rappresentò con proprietà la parte di Charanzon?

Una parola di lode a tutti gli altri attori, ai signori Teobaldo Fontanini, Giulio Finato e Guido Ugenti i quali seppero rappresentare così bene la parte loro affidata.

Chiuse lo spettacolo l'umorista commedia «Dug e nissun» che divertì moltissimo.

La serata perfettamente riuscita lasciò in tutti un ricordo indimenticabile.

La presente corrispondenza causa un errore d'impostazione ci giunge solamente oggi.

Da MARANO LAGUNARE

Commemorazione patriottica - Un seguito poco dignitoso

Ci scrivono, 7, (n.):

Oggi per iniziativa nobilissima dell'egregio nostro parroco D. Giovanni Dose ebbe luogo in duomo una messa funebre in suffragio dei valorosi nostri soldati caduti eroicamente nelle terre libiche per la grandezza della Patria. Intervennero alla mesta cerimonia oltre alle autorità locali anche le R. Guardie di Finanza delle vicine brigate ed un drappello di cavalleggeri al comando di un maresciallo venuto appositamente da Palmanova. Precedeva il corteo la banda detta municipale che accompagnò le autorità fino alla chiesa al suono della Marcia Reale.

In chiesa durante la messa tutto procedette col massimo ordine.

Il parroco di Carlino salito sul pergamo pronunciò un elevato e patriottico discorso commovendo fino alle lagrime la numerosa schiera di popolani che gremivano la chiesa. Finita la messa, mentre il pubblico sfollando lentamente ritornava alle proprie occupazioni, il sindaco Dal Forno Orlando con alcune autorità e con la banda in testa si diressero all'Albergo Raddi. Da questo momento la commemorazione comincia alquanto a degenerare. Infatti la banda, anzichè ritirarsi, come si conveniva per la circostanza, continuò a suonare tutto il giorno per le piazze e per le vie del paese oltre agli inni patriottici anche dei gustosi ballabili. Non mancarono quelli che eccitati dalle libazioni vollero fare un balletto sulla piazzetta del molo scuotendo gli applausi dei monelli che cercavano di imitarli come meglio potevano.

Non è parsa bella questa piccola gazzara con cui si volle dare fine ad una solennità, che tutti — e prima di tutti — le autorità dovevano cercare di contenere nei limiti imposti da un elementare sentimento di dignità.

Da CIVIDALE

Nozze - Altre nozze - Studenti goriziani

Ci scrivono, 7, (n.):

Ieri sera in Municipio, e questa mattina in Chiesa si giurarono fede eterna Della Coletta Antonio capo Tecnico della Società dei Cementi con l'avvenente signorina Gottardis Maria.

La sposa venne regalata di numerosi ricchi doni, ed il rinfresco fu suntuoso, servito dal proprietario del caffè Bellina, in casa della sposa.

Subito dopo il rito religioso, la coppia felice partì per godersi la luna di miele.

Alla famiglia della sposina, i nostri mirallegro, agli sposi la maggior fortuna.

*** Oggi pure seguirono i sponsali dei giovani sig. Clappis Alessandro e Dorli Maria, ai quali pure giungano le nostre più fervide previsioni nella carriera della vita coniugale.

*** Questa mattina arrivarono in città una trentina di studenti delle Reali di Gorizia (Convitto Friulano) per la solita gita annuale, accompagnati dai professori Kleiw e Homing.

Da Gorizia partirono questa mattina e giunsero qui alle 8.40.

Più tardi arrivarono circa 70 delle scuole inferiori di detto Convitto.

Questi percorsero a piedi la strada da Plava al confine di Colobrida. Quivi le vetture del noleggiatore Chiaranz attendevano per il trasporto della comitiva a Cividale, ove giunse alle ore 18. Questi erano accompagnati dal direttore prof. Brauz e dai Prefetti Mazzoli e Ziurch, nonchè dai professori Turus e Naglig.

Dopo aver fatto un giro per la città, e visitati i monumenti, il Museo ecc., si raccolsero a banchetto, i primi all'Albergo Centrale i secondi all'Albergo Friuli.

Verso le 17 abbandonarono la città.

Registriamo poi con un senso di soddisfazione la contravvenzione elevata dal capo delle guardie urbane al noleggiatore Chiaranz, per l'indecenza delle vetture che trasportavano i baldi giovanotti. E' un vero disdoro permettere la circolazione di certe carcasse sudice, sconce e pericolose. Bravo il signor Arturo!

Per la flotta aerea - Manovre coi quadri - Cena... Cooperativa - Sconfinamento

Ci scrivono, 7, (n.):

Ieri sera in Municipio si sono convocati i signori invitati dalla Giunta per costituire il Comitato per la flotta aerea.

I convenuti si costituirono in comitato aggregandosi altre egregie persone.

*** Si dice che fra breve giorni avremo qui ufficiali delle diverse armi, per le annuali manovre coi quadri.

*** Ieri sera in Carraria ebbe luogo la cena delle cariche ed impiegati della Banca Cooperativa.

*** Nel mattino di venerdì 3 maggio corr. il signor Prapotuich Andrea fu Giovanni di Prapoterizza (Drenchia) lavorando nei suoi fondi ad una distanza di circa quattrocento metri dal confine, allorchè vide un gruppo di circa cento soldati austriaci comandati da due ufficiali, varcare il confine avanzando in territorio italiano.

Il Prapotuich andò loro incontro intimando risolutamente agli ufficiali di ritornare sui loro passi. Gli ufficiali obbedirono.

Furono sul luogo anche i carabinieri che estesero un minuzioso rapporto dell'accaduto.

Da MANIAGO

Consiglio comunale - Società di Tiro a segno - Società Filarmonica

Ci scrivono, 7, (n.):

Il consiglio in seduta di ieri presenti 18 membri, ha deliberato quanto segue: Di accogliere la domanda della Fabbriceria per l'eventuale chiusura di una porta, rinunciando al diritto di accampare la prescrizione, senza però entrare nel merito della questione di diritto di passaggio.

Di nominare a far parte della commissione per la revisione delle matricole delle tasse i signori: Centa Giuseppe di Antonio, Mazzoli dottor Carlo, Mazzoleni nob. dott. Giuseppe, Marcolina Pietro e Zecchin Romano di Gio. Batta.

Di ratificare la delibera di urgenza presa dalla Giunta per rettificare alla Tariffa per la tassa di famiglia.

Di rimandare ad altra seduta la trattazione di tutti gli altri oggetti, con precedenza per quello relativo alla scelta della località per la costruzione del fabbricato scolastico.

*** Il Consiglio ha proceduto alla nomina dei membri della Presidenza della Società di Tiro a Segno nelle persone dei signori: Mazzoli Ircano, Maddalena avv. Giacinto e Ardit geom. Vasco.

*** Riunitosi il Consiglio della Società filarmonica passò alla designazione delle cariche come segue:

A Presidente confermato il signor Mazzoli-Taic dott. Carlo, a Vice presidente il signor Plateo Umberto, a segretario il signor Centa Giovanni, a maestro l'egregio signor Leonida Facchini, pure tutti confermati.

Seduta consigliare

Ci scrivono, 7, (n.):

Il consiglio comunale è convocato pel giorno di venerdì 10 corrente alle ore quattro pomeridiane, onde trattare gli oggetti che non vennero presi in esame nella seduta della scorsa domenica, e che sono indicati nell'ordine del giorno.

Da REANA del Roiale

Il collaudo dei locali scolastic

Ci scrivono, 7, (n.):

Finalmente ieri, presenti l'ing. Cantoni e quello del genio civile furono collaudati i tre locali scolastici dell'alto comune.

Il totale della spesa non la conosciamo ancora, ma possiamo assicurare che mai il nostro comune sostenne in una sol volta un onere così forte.

Il sindaco poi fece da solo detto collaudo (nessuno della Giunta vi partecipò) e si capisce, lui ha fatto così per non recare disturbi ai suoi colleghi!...

Da PALMANOVA

La refezione ai poveri - Beneficenza - Per la flotta aerea

Ci scrivono, 7, (n.):

Nel mese di aprile da questa Cucina economica vennero distribuite ai poveri del comune, per cura della Congregazione di Carità le seguenti razioni di vitto: 1122 1/2 minestre, 2205 pani, 382 salsiccie. Ai bambini bisognosi dell'Asilo infantile 341 razioni complete.

*** In morte della signora Caterina Turchetti vennero offerte da diversi oblatori alla Congregazione di Carità, lire 22.

*** All'Ufficio di Ragioneria di questo Municipio, continuano a pervenire abbastanza numerose le offerte pro flotta aerea nazionale.

Il Cinema Volta, in seguito alla iniziativa del Cine-Fono ha dato una rappresentazione cinematografica che ha avuto un soddisfacente risultato: dell'introito vennero versate L. 20,62 all'ufficio suddetto sempre a beneficio della flotta aerea.

Da MAGREDIS

Tiro al Piccione

Ci scrivono, 7, (n.):

L'altro ieri parecchi signori di Udine tra i quali si notavano i signori Calligaris, il sig. Pecile con la sua signora, il sig. Giuseppe Pecile, il sig. Tita Marzuttini e figlio, il sig. Angelo, il sig. capitano Rubbazzer, il signor Angeli, il sig. Feruglio D. Giovanni, il sig. Giovanni Del Negro, si diedero qui convegno per una gara di tiro al piccione, la prima può dirsi della stagione.

La gara seguì nella Villa del sig. Calligaris cav. dott. Domenico il quale assieme alla sua gentile signora ed agli egregi suoi figli, si prestarono in mille modi perchè riuscisse più interessante; e lasciò in tutti gli invitati un grato ricordo la indimenticabile e cordialissima ospitalità ricevuta.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Nessuna responsabilità

Il signor Giacomo Iogna, negoziante di salsamentaria e coloniali in Via Poscolle, morto nel gennaio dell'anno scorso, lasciò la sua azienda in forte dissesto. La moglie, signora Marianna Iogna nata Bilia, rimasta sola con cinque figli, tutti minorenni, si trovò fra le braccia anche il negozio del marito che funzionava molto male.

Contro la ditta Giacomo Iogna venne deferita all'autorità giudiziaria per bancarotta semplice, ed essendo morto il proprietario della ditta presentata l'accusa contro la vedova.

Nel suo interroagtorio, la vedova Iogna dice ch'essa non si era immischiata negli affari del marito, non era sa socia, nè mai ebbe la procura della ditta. Dopo la morte del marito, vendè le merci che si trovavano in negozio e comperò qualche nuova partita pagandola per pronta cassa.

L'avv. Chiussi, curatore del fallimento Iogne, conferma la deposizione della vedova.

P. M. e difesa, avv. Levi, vanno di accordo nel chiedere per l'imputata il non luogo a procedere per inesistenza di reato, e il Tribunale pronuncia conforme sentenza.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 7. — Pressione. In Europa la pressione massima è 747 sull'Islanda, massimo secondario 770 sul Mar Nero.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito fino a 4 mm. nelle Marche, temperatura irregolarmente variata al nord e centro aumentata altrove pioggierelle spase con qualche temporale.

Stamane cielo sereno sull'Emilia, Marche, Umbria e Lazio, nuvoloso o coperto sull'Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria vario altrove barometro livellato intorno a 769, probabilità: venti deboli, vari cielo prevalentemente sereno.

(Udine 7 Maggio)

Ore 8 termometro 14 — Massima 21 — Barometro 757 — Stato del cielo bello — Vento E — Pressione Crescente.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 18.25 a L. 19.
Idem giallo L. 19 a L. 19.75
Segala L. 17.25
Fagioli (quintale) L. 35 a L. 50

PIAZZA VENERIO
(quintale)

Piselli L. 50 a L. 60
Patate L. 35 a L. 38

VIA ZANON

Galline L. 1.60 a L. 1.80
Tacchini 1.55
Dindie L. 1.60 a L. 1.70.
Oche L. 1.30

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale

(Seduta del 7 Maggio)

Opere stradali

Approvò per parte sua il progetto 15 luglio 1911 dell'ing. Salice per la costruzione della strada di accesso dal Comune di Azzano Decimo alla stazione ferroviaria di Azzano-Chions, semprechè peraltro i sussidi di cui la legge 8 luglio 1903 n. 312 vengano commisurati sulla sola larghezza della carreggiata e delle cunette, esclusa quella dei viali pei pedoni e dei fossi e perciò sull'importo di lire 2762: di cui un quarto, cioè lire 690, a carico della Provincia.

Si espresse favorevolmente all'approvazione dell'elenco della strada per accedere dal Capoluogo del Comune di Sesto al Reghena alla stazione omonima della ferrovia costruenda S. Vito-Motta, contemplante un percorso di metri 376.

Derivazioni d'acqua

Si espresse favorevolmente sulla domanda del Comune di Gemona per derivazione d'acqua dai Rivoli Bianchi al fine di alimentare gli acquedotti comunali.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Candini Francesco diretta ad ottenere la investitura d'acqua del Rio detto «Fossa Biuba» in Comune di Sacile, allo scopo di utilizzare per scopi industriali la forza ricavabile di circa 48 cavalli dinamici.

Nuove strade

Visto che nel progetto di costruzione della strada Vedronza-Lusevera sono comprese delle opere di sistemazione del tronco Vedronza-S. Osvaldo che non erano contemplate dal verbale della visita praticata dalla Commissione a sensi dell'art. 8 del regolamento 12 dicembre 1913 n. 551, ritenne che sia da eseguirsi un nuovo sopraluogo per constatare la necessità delle nuove opere, ferme le riserve precedentemente fatte sull'applicabilità della legge 8 luglio 1013 n. 312.

Ammise ai benefici della legge 8 luglio 1903 n. 312 la strada che collega il Comune di Pinzano alla stazione ferroviaria omonima, e si pronunciò favorevolmente sul progetto 1 giugno 1911 dell'ing. Domenico Pievatolo che preavvisa una spesa di lire 38000.

Nomine — Caccia — Ufficio del lavoro — Affittanze

Nominò i consiglieri provinciali incaricati di far parte in qualità di Commissari civili effettivi e supplenti delle 16 commissioni dei quadrupedi per il biennio 1912-1913.

Approvò la relazione morale e finanziaria 1911 della commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusiva.

Approvò il conto consuntivo 1911 dell'ufficio provinciale del Lavoro di Udine.

Autorizzò la rinnovazione dell'affittanza per il novennio 1913-1921 dei locali ad uso Caserme dei R. R. carabinieri di Dolegnano, di Codroipo e di Paluzza.

Collaudo — Dimissioni — L'apertura di Via Prefettura

Approvò il collaudo dei lavori di costruzione del fabbricato ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri di Fagagna.

Prese atto delle dimissioni presentate dal signor Beltrandi cap. dott. Giuseppe Alberto dall'Ufficio di membro del Comitato Centrale per l'approvazione dei tori, motivata dal di lui allontanamento da Udine, e nominò in di lui vece il signor Disnan Giovanni.

Autorizzò e deliberò l'esecuzione immediata dei lavori già autorizzati per l'apertura della via Prefettura attraverso il cortile ceduto al Comune di Udine, per accedere poi alla via Cavallotti.

Movimento dei maniaci

Il 31 marzo 1912 si trovavano raccolti nel Manicomio provinciale e nelle succursali: 1352 ricoverati di cui 759 uomini e 593 donne, e detratti i 65 dozzinanti, rimanevano a carico della provincia 1287 alienati cioè 49 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 290 più della media dell'ultimo decennio a 31 marzo.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di oltre 28 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso di vari Comuni del Friuli.

L'arrivo di un ufficiale reduce dal Mergheb

E' giunto da pochi giorni a Udine il signor Italico Biasioli da Monfalcone, tenente di complemento nel genio, reduce dal teatro della guerra.

Il signor Biasioli, che fu allievo del nostro Istituto Tecnico ove conseguì la licenza di perito agrimensore, ha preso parte a notevoli fatti d'armi, tra cui la presa del Mergheb.

Il suo superiore, maggiore Di Giorgio, in una lettera ch'egli diresse all'egregio comm. Fracassetti, parla del giovine ufficiale in modo veramente lusinghiero.

Al tenente Biasioli vada il nostro bentornato.

Il "Paese„ querelato

Il sacerdote Attilio Ostuzzi direttore del *Crociato* ha querelato per ingiurie il giornale *Il Paese* in seguito ad alcune vivaci espressioni uscite da quest'ultimo contro di lui durante la polemica per i fatti di Pordenone.

Un incidente alla stazione

L'altra sera, alla nostra stazione due carrozzoni posti nel mezzo di un treno merci scarico, messo in movimento, deviarono; e uno di essi ribaltò ostruendo i binari delle Ferrovie dello Stato e della Società Veneta.

Dopo due ore di lavoro la linea fu sgombrata.

Circa gli arresti per spionaggio in Austria

Ci scrivono da Cividale, 7, (n.):

Per quante indagini abbiamo esperite, nulla ci autorizza a credere vera la notizia propagata dal giornale *Slovenski Narod*, circa l'arresto in Austria di due ufficiali del nostro battaglione, assieme al figlio dell'albergatore Floriani, o Floreancig di Cividale.

Un oste che si chiama Floreancig trovasi a Castel del Monte. Il figlio maggiore di questi, separatosi dal padre, aveva l'anno decorso, osteria ai Casali del Cristo; ma da parecchi mesi trovasi occupato a Gorizia, crediamo in qualità di interprete, presso un dentista.

Questo è quanto abbiamo potuto rilevare.

Un malinteso ossequio dei friulani verso i forestieri

Nel numero del 25 aprile u. s., sotto il titolo: «Rispettiamo i nostri nomi», il *Giornale di Udine* ha pubblicato un articolo in cui deplora la frequenza con cui dal nostro pubblico vengono storpiati e nomi antichi di città, borghi, sobborghi, fiumi e morti.

Ora leggiamo nelle *Minerva* del 1 maggio la seguente etimologica:

«Il dottore A. Bongioanni, il valente direttore della Comunale Udinese, ci scrive, e ben volentieri pubblichiamo:

«Che in Piemonte ed altrove dai più si pronunci *Dàneo*, non conta. L'etimologia vuole *Danéo*. Il cognome è ligure, e si trova a Genova in tre forme: *Dané-Danéo-Danéri*. Ha origine dal paesello di *Né* (*Alnetum*) sopra Chiavari. Forse dallo stesso etimo *Oneglia* (confronta il francese *Aulnaie*).

«Il vezzo di fare sdrucciolì cognomi e nomi locali (forse per nobilitarli, o per far credere di saperla lunga) è comune a tutta Italia. In Piemonte ed altrove si dice comunemente *'Orleans*, pronunzia assurda. Ed è curioso che i Friulani, invece di correggere gli errori di pronunzia dei forestieri, per malinteso ossequio,, li fanno propri. Si ode da Friulani *Córmons*, *Cómeglians*, *Monte Cánin*, *Rénier*, *Zánier*, *Stringher* (— Stringari). Non c'è dunque da meravigliarsi che fuori del Veneto i più dicono *Friuli*.

«A Torino si dice anche *Thóvez* (cognome francese) e *Sáragàt* (cognome catalano di Alghero)».

Il ritorno del capitano Margotta

Di questi giorni ha fatto ritorno nella nostra città, affine di trascorrere un periodo di licenza, il sig. capitano medico dott. Margotta, già addetto a quest'ospedale militare.

Il distinto ufficiale è reduce da Tobruck ove ebbe occasione di farsi segnalare nell'adempimento del suo importante ufficio.

Al capitano Margotta che conta numerosi amici nella nostra città, un cordiale saluto.

Scuole Professionali Femminili

Sussidi, beneficenza ed azioni

In questi giorni pervenne a queste scuole il sussidio del R. Ministero dell'Istruzione in lire 150, il sussidio della Provincia in lire 300. Il comm. Marco Volpe offrì lire 50 per onomastico, Menazzi Venceslao per la festa di Pasqua lire 20.

Cento e quattro azionisti mandarono le loro azioni per l'anno 1912.

G. Muzzatti per beneficenza lire 5 — G. Orter S. per onomastico lire 5 — la sig. G. Foramitti per onomastico 5 — D. G. B. Fantini 5.

L'on. Morpurgo nel Consiglio dell'Istit. Coloniale

Ci informano da Roma che il barone onor. Elio Morpurgo, è stato chiamto a far parte del Consiglio dell'Istituto Coloniale.

Bicicletta involata

Ieri il signor Giuseppe Ferrari, ebbe la dolorosa sorpresa di vedere scomparire la sua bicicletta che per un momento aveva abbandonato in istrada.

Il furto venne denunciato.

Un'altra bicicletta rubata

Ieri mattina uno sconosciuto entrava nell'atrio dell'abitazione del sig. Giuseppe Indri, vice direttore delle Poste, e rubava un bellissima bicicletta «Gritzner», che vi era stata deposta.

Il furto venne denunciato.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Calabresi

La Raffica, il forte e rude dramma di Enrico Berustein rappresentato in serata d'onore di Oreste Calabresi, ha avuto il potere di affollare ieri sera il Minerva.

Il dramma fu recitato magnificamente dalla Chiantoni, dal Sabatini, dal Ferrero e da Oreste Calabresi il quale ultimo fu specialmente festeggiato.

Dopo il secondo atto le ovazioni insistenti e calorose del pubblico, costrinsero gli egregi attori a presentarsi per ben quattro volte al proscenio.

Questa sera, la tanto attesa ed interessante novità: *La Fiammata*, commedia in tre atti di E. Kistemackers.

Domani sera, per serata d'onore della signora Chiantoni-Sabbatini: *Come le foglie*, di Giacosa.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Dove si è rifugiato il presidio turco di Rodi

ROMA, 7, (notte). — *Commentando l'odierno comunicato Stefani sull'azione del generale Ameglio a Rodi, il* Giornale d'Italia *scrive che non ostante le difficoltà del terreno le nostre truppe hanno occupato, nella stessa giornata dello sbarco, le alture di S. Stefano.*

Il fatto che il comando turco cercò di ingrossare le sue file con i ladri e gli assassini liberati, prova che gli abitanti non vollero impugnare le armi loro date dai turchi.

Secondo un'ipotesi attendibile, il presidio ottomano ancora in armi si è ritirato a Psitos, donde si giunge da Kalitea a mezzo d'una strada mulattiera.

Psitos è un luogo incantevole.

Il Corriere *d'Italia dice che secondo le ultime notizie le truppe turche si sono trincerate a Psitos. La loro posizione potrà essere attaccata non appena sarà dato un assetto provvisorio alla città di Rodi che ora è in una mezza anarchia.*

Il Governatore turco dell'Arcipelago d'ignota dimora

COSTANTINOPOLI, 7. — *Secondo i giornali, il governatore generale dell'Arcipelago Sakik bey non si trova a Rodi capitale del vilayet, ma in un'altra isola.*

La stampa straniera e la nostra guerra
Il peso delle granate contro i Dardanelli

LIPSIA, 7. — Le *Leipziger Neuesten Nachrichten*, a proposito della occupazione di Rodi scrivono: « *L'Italia sembra decisa a conservare l'isola, forse anche ad andare più lontano ed assicurarsi altri punti, per quando la guerra sarà finita. Nel popolo italiano, a cui sarebbero fra poco sfuggite tutte le ambizioni di dominio mediterraneo, si desta la ferma volontà di divenire potente, di agire e conservare, non preoccupandosi degli sguardi minacciosi delle altre potenze, come dimostrano le granate lanciate contro i Dardanelli* ».

I DARDANELLI RIAPERTI IERI ?

TRIESTE, 7. — Il *Piccolo della Sera* ha da Napoli, 7: Ieri sera la sede napoletana della Società Siculo-Americana ricevette dal Pireo un dispaccio che avvertiva che il piroscafo *Antonos* partito da Napoli il 10 aprile, sarebbe passato oggi per i Dardanelli per caricare il grano.

Anche la *Nordeutsche Linie* ha avuto comunicazione che l'apertura dei Dardanelli sarebbe avvenuta oggi.

Per non turbare le orecchie dei vicini

ROMA, 7, (notte). — Il *Tagblatt* di Vienna scrive che le dichiarazioni della *Tribuna* sulla nostra azione a Rodi, vengono interpretate nei circoli diplomatici come un programma militare che si accentuerà nei riguardi degli interessi dei neutri, ma che devesi ritenere che l'Italia si asterrà da una nuova azione contro i Dardanelli.

La *Tribuna* in proposito scrive che sulla questione dei neutri essa ripete essere nostro desiderio ch'essi soffrano il meno possibile le conseguenze della guerra, ma che d'altra parte non possiamo esimerci dal tirare delle cannonate per timore di disturbare le orecchie delicate dei vicini.

La guerra è la guerra, e deve esserlo per noi, per il nemico e per i neutri.

Sintomatiche ammissioni di ufficiali turchi

ROMA, 7, (notte). — La *Tribuna* ha da Tunisi: « Notizie giunte dal sud dicono di ufficiali turchi reduci dal campo i quali ammettono che la resistenza è impossibile e sostengono la necessità della pace, pure aggiungendo che gli italiani incontreranno gravi difficoltà per la definitiva occupazione dell'*hinterland*.

Dicesi che alcuni ufficiali turchi partiti per Ben Gardane con forti somme di danaro siano stati colà trattenuti.

Sono segnalate alla frontiera frequenti ricognizioni della nostra cavalleria.

Al mercato di Ben Gardane sono stati venduti cavalli appartenenti alla cavalleria ottomana.

Quando la "San Giorgio" rientrerà in squadra

NAPOLI, 7, (notte). — L'incrociatore *San Giorgio* è ancorato a Pozzuoli per la rettifica delle bussole e le prove di macchina.

Fra venti giorni farà parte della squadra.

Le recise risposte del ministro Grey alla Camera dei Comuni

LONDRA, 7. — *King* domanda se il governo ricevette risposta dall'Italia circa il taglio dei cavi nel Mare Egeo.

Grey risponde di non avere nulla da aggiungere all'ultima risposta data. Il taglio dei cavi da parte di un belligerante non costituisce per se stesso la violazione del diritto o della pratica internazionale. Se si verifica una ingerenza ingiustificabile e inutile ovvero una violazione delle acque neutrali ogni reclamo che ne può risultare deve considerarsi in base al caso particolare.

King domanda se non sarebbe possibile impedire la comunicazione con mezzo diverso dalla distruzione del cavo, cioè con un accordo internazionale pel quale l'uso dei cavi sarebbe vietato.

Grey risponde di non potere dire ciò che potrebbe stabilirsi in avvenire dal diritto internazionale. Non può che considerare i fatti tali quali sono.

King domanda se il governo vuol richiedere all'Austria-Ungheria informazioni circa le pretese condizioni per cui l'Italia si astiene dall'estendere la guerra con la Turchia all'Albania e ai Balcani.

Grey risponde: Devo pregare l'interrogante a non insistere in domande di questo genere che è per noi inopportuno e inutile sollevare.

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA, 7. — L'Aereo Club comunica: A Porto Maurizio in una adunanza indetta dal Pres. della Deputazione e dai sindaci di capoluogo si è decisa la costituzione di un comitato provinciale per la flotta aerea. Il consiglio provinciale ha sottoscritto per L. 1000.

Dagli Italiani di Monte Carlo si va facendo una attivissima propaganda per dare all'Italia un velivolo. I funzionari delle cancellerie giudiziarie di Roma hanno lanciata la proposta di offrire all'Esercito un aeroplano il quale per ricordare la loro classe porti il nome di Cancelliere, ed hanno iniziata la sottoscrizione con una rilevante offerta.

Matilde Serao ha offerto al comitato centrale di ripetere nelle principali città d'Italia la conferenza tenuta a Roma lasciando a beneficio della sottoscrizione stessa una rilevante parte dell'incasso.

Dal 13 al 28 prossimo la Serao avrebbe stabilito un giro: Firenze, Milano, Venezia, Torino, Genova e Livorno.

Ottimo frutto ha dato e continua a dare la sottoscrizione iniziata fra le donne veronesi dal comitato femminile costituitosi a Verona. Le offerte aumentano sempre ed il contributo della città si prevede notevole.

Per il voto alle donne

ROMA, 7, (notte). — Per domani alle 17 è indetto un comizio di femministe per protestare contro l'esclusione del diritto femminile al voto, nel progetto di riforma elettorale.

I pericoli dei transatlantici
durante la traversata in mezzo ai ghiacci
L'"Ultonia„ ha perduto un'elica

LONDRA, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Halifax che il vapore *Ultonia*, giunto nel porto, ha perduto un'elica durante la traversata in mezzo ai ghiacci. I passeggieri sarebbero sbarcati e raggiungeranno le loro destinazioni per ferrovia. Lo stesso giornale dice che una delegazione del sindacato dei macchinisti e dei marinai si è recata alla Peninsular Company servizio dei marinai bianchi in numero e ha richiesto che vengano assunti in ro sufficiente perchè sia possibile aggiungere due oltre il necessario per ogni battello di salvataggio.

I membri della delegazione gli hanno affermato che se la risposta sarà sfavorevole, la federazione degli operai dei trasporti userà ogni mezzo per ottenere la soluzione della questione.

Le avarie riportate da una corazzata inglese

CHATHAM, 7. — La corazzata *Bulwache* che aveva avuto recentemente riparazioni per 87 mila lire sterline, si è incagliata per due volte negli scorsi giorni, durante esercitazioni di prova ed è stata ricondotta in bacino. Nella nave si è constatato che dovranno essere sostituite 12 corazze.

LA CACCIA AI BANDITI IN FRANCIA

PARIGI, 7. — In seguito ad indagini operate negli ultimi giorni, la pubblica sicurezza ha arrestato a Saint Clou un individuo del quale si rifiuta di dare le generalità, e una donna che sarebbe stata l'amante del signor Medge. Continuano le ricerche che potrebbero condurre oggi stesso ad altri arresti.

DISCORDIE NEL SINDACATO DEGLI INQUILINI
Le dimissioni di Cochon

PARIGI, 7. — La *Petite Republique* dice che in seguito alla candidatura a consigliere municipale di Cochon, i membri del sindacato degli inquilini si sono riuniti ieri, per discutere, se il segretario aveva diritto di essere candidato. Furono presenti 22 su 41 sessioni. Avvenne una discussione burrascosa, durante la quale furono dirette ingiurie a Cochon, il quale espose le sue difese.

Un ordine del giorno che biasima la sua attitudine ottenne 10 voti su 22 votanti: in seguito a tale votazione Cochon si è dimesso da segretario del sindacato generale.

I laboriosi consigli dei ministri a Rambouillet

RAMBOUILLET, 7. — Nel consiglio dei ministri il presidente del consiglio Poincaré ed il ministro della guerra Millerand hanno messo i loro colleghi al corrente della situazione al Marocco.

Poincaré ha fatto anche conoscere lo stato dei negoziati franco-spagnuoli ed ha affidato una missione temporanea per preparare l'organizzazione finanziaria al Marocco a Privat Dechamel, direttore generale della contabilità pubblica al ministero delle finanze.

Privat Dechamel partirà domani con il generale Liantey e sarà di ritorno alla fine del mese per prendere parte alla discussione dei bilanci.

Il ministro dell'interno ha reso conto al consiglio dei risultati delle elezioni municipali.

Il consiglio ha ritenuto che il progetto di legge di Aimont relatore della commissione senatoriale delle imposte sui redditi possa nell'insieme condurre ad un accordo rapido con le due assemblee ed ha autorizzato il ministro Klotz a dare l'adesione del governo ai principii stabiliti da Aimont sotto riserva di alcuni possibili miglioramenti specialmente in ciò che concerne il migliore accertamento delle imposte generali.

Il generale di divisione Sordot è nominato comandante del 10.o corpo di armata a Renues in sostituzione del generale Liantey. Il consiglio continuerà stasera.

Marshall andrà a Londra

BERLINO, 7. — Il cancelliere dell'impero ricevette l'ambasciatore tedesco a Costantinopoli Marshall. Si accredita sempre più l'opinione che Marshall succeda a Metternich come ambasciatore a Londra.

Le elezioni sanguinose in Corsica

AJACCIO, 7. — Gravi incidenti sono avvenuti in Corsica in occasione delle elezioni municipali. Ad Ajaccio un fanciullo di 12 anni, certo Bernardi che seguiva una dimostrazione bonopartista, fu colpito da un proiettile alla spalla destra ed al petto. A Guagno una donna certa Poli e certo Gaffoni rimasero uccisi. L'autore del duplice delitto è sconosciuto.

La fuga disperata dei cinesi dal Messico
Un grosso combattimento

WASHINGTON, 7. — Parecchie centinaia di cinesi fuggono dalla regione messicana di Corhuita ove regnano agitazioni.

E' probabile che gli Stati Uniti assumeranno temporaneamente l'amministrazione del paese. Terrorizzati dai massacri dei loro connazionali, durante l'ultima insurrezione i profughi sono giunti in massa a Pietras Negrau e chiedono l'autorizzazione di passare la frontiera.

MESSICO, 7. — Il colonnello federale Gonzales annunzia che le sue truppe uccisero 600 insorti, dispersero altri 1500, il giorno di domenica, 4, a Rienagas. Le perdite federali sono sconosciute.

COLORADO, 7. — La Southern Ralway ricevette istruzioni di spedire tutti i vagoni disponibili pel trasporto di cavalli a Fort Mussel e pel trasporto di soldati alla frontiera del Messico. Si attendono ordini da un momento all'altro.

La terribile inondazione del Mississipi

NEW ORLEANS, 7. — La situazione creata dalla piena del Mississipi diviene sempre più grave. Tra Wichburg e New Orlenas il livello del fiume supera tutti quelli avuti finora. Si inviano canotti automobili per portare sul posto gli abitanti riparatisi sui tetti delle case; ma in molti casi i salvatori giunsero troppo tardi. Non si può finora valutare il numero degli scomparsi. Si dice che ascenda a novanta.

IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per domani è 100,88.

Canalejas smentisce l'occupazione di Arzilla

MADRID, 7. — Secondo le dichiarazioni fatte da Canalejas è inesatto che le truppe spagnole occuparono Arzilla. Il fatto si riduce soltanto alla visita di spezione del colonnello Sylvestre ai posti installati da qualche mese in prossimità della città, ove Sylvestre si recò per mare con un convoglio di viveri. Egli sbarcò ad Arzila che attraversò per raggiungere l'accampamento spagnolo.

La ribellione serpeggia in tutto il Marocco
Le truppe francesi avranno molto da fare

TANGERI, 7. — Le notizie da Fez recano: La situazione è lungi dall'essere calma. I sintomi di agitazione aumentano; tutta la regione è in fermento.

Si ha notizia che l'harka si trova a parecchi chilometri da Fez. La regione sud verso Sefru non è sicura.

La regione verso nord a Kalana è sobillata dagli ascari ribelli. Gli agitatori fanno propaganda presso Cieraga ad ovest d'Udaia e Gherarda che si agitano.

Può darsi quindi che le truppe abbiano presto molto da fare.

Se il sultano lascerà Fez le truppe sceriffiane per la disillusione che proveranno potrebbero essere tratte a dannose decisioni. La colonia francese che mantenne attitudine calmissime dopo i massacri, comincia ad essere abbattuta per la prolungata incertezza sulle intenzioni del sultano e del governo francese.

Un disastro ferroviario in America
10 morti e una trentina di feriti

NEW ORLEANS, 7. — *Un treno speciale conducente i veterani del Texas ad una riunione di veterani che si teneva a Macon nella Georgia, deviò presso Hattiesburg. Dieci viaggiatori furono uccisi, ventisei feriti, di cui parecchi tanto gravemente che difficilmente sopravviveranno.*

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Appendice del *Giornale di Udine* (190)

La collana della Regina

Romanzo Storico di A. DUMAS

E siccome quell'*essi verranno* non sembrava soddisfare abbastanza l'uomo irrequieto, che continuava a gesticolare fuori dell'usato, il tedesco gli disse all'orecchio:

— Signor Beausire, voi farete tanto strepito che la polizia infine vi vedrà... Il mio padrone vi aveva promesso sue nuove, io ve le do. — Dite, dite, amico mio! — Adagio, adagio. La madre ed il neonato stanno bene. — Oh! oh! sclamò Beausire, con trasporto indicibile di gioia; ella si è sgravata! è salva!

— Si o signore; ma tiriamoci da parte, vi prego. — D'una femmina? — No, d'un maschio. — Tanto meglio! Oh! amico, quanto sono contento! Ringraziate tanto il vostro padrone, e ditegli che la mia vita e quanto posseggo sono suoi.... Ma, ditemi perchè, poco fa, avete sclamato: Essi verranno! Chi verrà, di grazia?

— Intendevo parlare dell'ostetrico della Bastiglia e di madama Chopin, la levatrice, che hanno assistito madamigella Oliva. — Verranno qui, e perchè? Por far battezzare il bambino.

— Come! vedrò mio figlio! sclamò Beausire saltellando come un convulsionario. Voi dite che vedrò il bambino d'Oliva! qui, fra poco?.... — Qui a momenti, ma moderatevi, ve ne supplico; altrimenti, i due o tre agenti del signor di Crosne che sospetto qui nascosti sotto i cenci di questi accattoni, vi scopriranno, ecco una carrozza che arriva. Si ferma... — Si scorge alcun che di bianco; pare merletto.... — Il corredo del bambino. — Dio mio! E Beausire fu costretto ad appoggiarsi ad una colonna per non vacillare, quando vide uscire dalla carrozza la levatrice, il chirurgo ed il carceriere della Bastiglia che faceva da testimonio in quella circostanza.

Allora la porta della sagrestia si chiuse, ed il prete, prendendo la penna cominciò a scrivere sul registro le frasi sacramentali che costituiscono l'atto d'iscrizione. Quando chiese il nome e cognome del fanciullo:

— E' un maschio rispose il chirurgo, e non altro....

— Avrà almeno qualche nome, fos-s'anco il nome di un santo, aggiunse il prete.

— Si, la puerpera ha voluto che si nominasse Ognissanti.

— Ebbene, disse il prete, con questo nome, con tutti i santi per patroni, si può fare senza il padre. Scriviamo:

« Oggi ci fu presentato un bambino di sesso maschile, nato ieri nella Bastiglia, figlio di Nicoletta Oliva Legay e di.... padre ignoto ».

Beausire slanciossi furioso accanto al prete, e trattenendogli con forza la mano:

— Ognissanti ha un padre, gridò egli, come ha una madre. Scrivete, ve ne prego, che Ognissanti, nato ieri dalla madamigella Nicoletta Legay, è figlio di Giovanni Battista Ognissanti di Beausire, qui presente! Ed in ciò dire, presentò al prete tre luigi d'oro. Il prete, salutò raccolse le settantadue lire, e cancellò le due frasi da lui scritte sul registro.

Poscia, i testimoni del battesimo salirono nella loro carrozza. Beausire mise due luigi nelle mani del carceriere; e rimase sull'angolo della via fino a quando la carrozza disparve.

Allora pensò che non bisognava tentare nè Dio, nè la polizia, e rintanossi nel suo asilo conosciuto da lui solo, da Cagliostro e dal signor di Crosne, vale a dire che anche il signor di Crosne aveva mantenuta la parola a Cagliostro non inquietando Beausire. Quando il bambolo rientrò nella Bastiglia, e che madonna Chopin partecipò ad Oliva la inaspettata avventura, questa, si mise a piangere, ed abbracciando il bambino, a cui cercavasi gi già una nutrice:

(*Continua*).

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Tipografia del "Giornale di Udine,,

Lo Stabilimento è fornito di due macchine compositrici Linotype le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza.

Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.90, Londra [sterline] 25.46, Germania [marchi] 124 35, Austria [corone] 105.48, Pietroburgo [rubli] 268 22, Rumenia [lei] 100.30, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 7

Rendita: Italiana 3 3|4 0|0 contanti 94.62, fine maggio 94.75 idem idem 3 1|4 0|0 94.25,

Azioni: Banca d'Italia 1384.=, Banca Commer. Ital. 804.50, Credito Ital. 540.--, Ferrovie Medit. 393.— Naviga. Gen. It 3 0.—, Società Veneta 1·5.

Azioni: Londra 13.76, Svizzera 100.67.

Chiusura Borsa di Genova, 7

Rendita: Italiana 3. 3|4 0|0 contanti 94.68, id. id. fine maggio 94.75 Italiana, 3 1|2 0|0 94.56.

Azioni: Banca d'Italia 1384.— Banca Commer. Ital. 804. , Credito Ital. 540.—, Ferrovie Merid. 540.—, id. Medit. 605.50, Nav. Gen. Ital. 392.50, Raff. Ligure Lombarda 380.50, Acciaierie Terni, 1·.75, Eridania 722. , Ausaldo Armstrong e C. 255.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 7

Rendita: Francese 3 0|0 94.20, Italiana 3. 3|4 0|0 93.15, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.43 Obblig. Ferr. Lombarde 271.25, Cambio su Italia 99. 1|8 , Rendita Turca 90.10, Rend. Russa 4891 80.65, id. 1906 104 22, id. 1900 101.75, Portoghese 66.--, Banca Commerciale 796.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.30, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.2?, O. 12.50, M. 15.4?, D. 17.25, D. 18,53, O. 20,5.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3?

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19 55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.1,5 A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.29, A. 9.43, M 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.3?, 21.45 (1) M. 22. 8 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30 21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(1) Soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 3 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo** - NAPOLI - Corso Umberto I. N.o 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: **ISCHIROGENO - NAPOLI.**

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO-ANTILEPSI-GLICEROTERPINA-IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale e di uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze è financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

"PALMA,, il vero Tacco di Caucciù (collocato in scatolina depositata) è il più elegante, igienico e di lunga durata. In vendita presso le migliori Calzolerie ed all'ingrosso:

LEIDHEUSER e C. - Milano - Torino - Bologna - Roma

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ad una Franca di spese postali Udine e Provincia.

« Il *Chlorphenol* del dott. Passerini, oltre all'essere un ottimo antisettico ed essere volatissimo (ciò che gli permette di diffondersi e penetrare profondamente nelle vie respiratorie) è anche un eccellente stimolante del tessuto bronco-polmonare, di cui aumenta la vitalità, rendendolo così più idoneo a resistere al male. Secondo parecchi medici che lo esperimentarono, il *Chlorphènol* del dott. Passerini sarebbe anche il più efficace dei rimedi locali contro la Laringite, le Bronchiti lente, l'Asma, la Tosse ferina e le Tossi nervose. La benefica azione di questo rimedio si accenna subito e non si hanno mai a lamantare inconvenienti. Noi crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di petto possa competere con questa potente inalazione, e ne diamo ampia lode al suo inventore

Dott. Cav. P. SCHIVARDI

Nella *Gazzetta degli Ospitali* (2?-6 1892).

Prezzi di vendita: L. 6.— con inalattore L. 5.— senza, più cet. 40 se per posta presso le farmacie Maldifassi, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) A. Manzoni e C. Via S. Paolo, 11.

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO -- ROMA -- GENOVA

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. Udine Via della della Posta N. 7 - Telefono N. 2-73.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acque minerale naturale Saxlehner.

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

RONCEGNO Acqua naturale Arsenicale ferruginosa

LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI per la sua singolare composizione chimica, per la presenza oltre all' **Arsenico** anche del **Ferro, Nickel e Cobalto**, per la sua grande tollerabilità degli stomachi più deboli, essa fu dichiarata **veramente unica** tra le acque arsenicali. Esperienze cliniche e private di molti anni testificano che essa è un rimedio veramente **efficace e sicuro** nelle: **Anemie**, malattie **nervose**, della **pelle, muliebri**, dei **bambini, malaria** e contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del chinino.

Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da **bibita a domicilio** si fa in qualunque epoca dell'anno.

In vendita in tutte le farmacie. - DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'ITALIA

A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Stazione ferroviaria delle linee: VERONA - TRENTO - RONCEGNO, oppure VENEZIA - BASSANO - RONCEGNO. — (635 m. s. m.)

Bagni arsenicali ferruginosi di Fama mondiale. Cure: **Anemia**, malattie **Nervose, Cutanee, Muliebri**, dei **Bambini, Febbri, Esaurimenti.**

Soggiorno Climatico Ideale in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima **fresco, Aria montanina, ozonata, rinforzante.** Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.

Palace e Grand Hôtel di **primo ordine**, annessi allo Stabilimento Cagni modernissimo. **150.000** mq. di proprio **Parco** di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno.

STAGIONE: MAGGIO - OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 150 cadauno; franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso, ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Facsimile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA **A. MANZONI e C.** MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Depositario Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Poscolle 58